

# **Interventi di somma urgenza su edifici comunali e impianti di pubblica illuminazione e semaforici in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che a partire dal 2 maggio 2023 hanno colpito il territorio comunale.**

## **PERIZIA GIUSTIFICATIVA**

ai sensi del comma 4 dell'art.163 del D.Lgs. 50/2016

### **Premesso che**

l'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile ed ARPAE a partire dal 2 maggio ha comunicato a seguito del fronte depressionario in atto sulla città lo stato di allarme rosso inerente il rischio idraulico ed idrogeologico, con previsione di inconvenienti idraulici dovuti a piene dei corsi dei fiumi che attraversano la città, come il Fiume Reno oltre ad episodi franosi come nella zona collinare.

### **Considerato che**

- la situazione emergenziale descritta nell'allerta, costituiva un pericolo per la pubblica e privata incolumità comportante blocco della ordinaria vita cittadina con danni alle persone, agli edifici ed infrastrutture viarie pubbliche e private, con Ordinanza Sindacale P.G. n. 314247 del 2/5/2023 è stato temporaneamente attivato il Centro Operativo Comunale - C.O.C. - per la gestione e l'impiego di tutte le forze necessarie per permettere al Sindaco, nella sua qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, di superare la fase di emergenza sorta.
- il territorio comunale è stato interessato da avverse condizioni meteorologiche a partire dal 1° maggio, fino ad un evento di portata eccezionale in data 16-17 maggio scorso, con conseguente progressivo aggravamento delle criticità che via via si andavano riscontrando.
- i fenomeni meteorologici sono stati caratterizzati forti e persistenti precipitazioni che hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali,

determinato in molteplici casi gravi situazioni di pericolo per l'incolumità di cose e persone.

### **Viste**

- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 992 dell'8 maggio 2023 recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena"
- le ordinanze sindacali emesse per l'allerta meteo e rinvenibile al sito istituzionale del Comune di Bologna al link [http://atti9.comune.bologna.it/webpub/wpub\\_ordinanze.nsf](http://atti9.comune.bologna.it/webpub/wpub_ordinanze.nsf)

**RAVVISATA** la necessità di disporre l'attuazione dei primi interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l'emergenza, attività di rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e all'effettuazione delle rilevazioni per analizzare in termini evolutivi i dissesti in atto, oltre al ripristino delle funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità dei servizi anche mediante interventi temporanei.

**ATTESO** che la situazione emergenziale anzidetta, per i caratteri d'urgenza, non ha consentito l'espletamento di procedure ordinarie, in considerazione anche dell'incremento delle esigenze e delle attività conseguenti all'aggravamento della situazione emergenziale.

**RITENUTO**, quindi che sussistono le condizioni per l'attuazione dei primi interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza in regime di "somma urgenza", ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ssmmii.;

**DATO ATTO**, inoltre, che secondo quanto disposto dal comma 2, art. 3, dell'Ordinanza n. 992 sopra richiamata, i termini per la redazione della presente perizia giustificativa per effetto sono derogati;

**VISTO** in proposito i due verbali con i quali il sottoscritto, in base all'art. 163 del D.Lgs. 50/2016, stante la somma urgenza di restituire in breve tempo la piena funzionalità degli stabili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici del territorio comunale, ha disposto l'immediata esecuzione dei lavori necessari a rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità, affidandoli direttamente alle società:

**Consorzio Integra**, in possesso dei requisiti previsti per legge per questo tipo di lavori e dotata di mezzi e professionalità adeguate, presente in loco in virtù del contratto di accordo quadro per il servizio pluriennale di gestione degli impianti tecnologici, manutenzione delle strutture edili, climatizzazione ed energia di immobili appartenenti al patrimonio del Comune di Bologna, per il periodo maggio 2015 - 30 aprile 2024. Rep.212484/2015 del 20/11/2015 - CIG. 6009139260 cd. Global Edilizia

**Enel Sole**, in possesso dei requisiti previsti per legge per questo tipo di lavori e dotata di mezzi e professionalità adeguate, presente in loco in virtù della Convenzione Consip - Enel Sole "Servizio Luce 2" per il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici e degli impianti tecnologici a servizio del tunnel Ravone.

Gli ordinativi sono stati emessi quindi secondo le consuete modalità di gestione informatica utilizzate nell'ambito del richiamato accordo quadro.

### **Si precisa che**

- il verbale è stato redatto e sottoscritto in unico documento a carattere ricognitivo dei numerosi sopralluoghi intervenuti nel periodo 2-26 maggio, essendo estesa e puntuale la numerosità delle situazioni di pericolo riscontrate che non ne consentivano la formalizzazione nell'immediato
- la documentazione fotografica, redatta in occasione dei numerosi e diversi sopralluoghi eseguiti dal personale tecnico comunale intervenuto sul territorio che attestano lo stato dei siti e concorrono a comprovare la sussistenza del nesso causalità con lo stato di emergenza, è conservata agli atti negli archivi informatici del Comune di Bologna<sup>1</sup>

### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le intense precipitazioni hanno interessato tutto il territorio comunale determinando situazioni di pericolo sia all'interno degli edifici comunali sia per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici cittadini.

L'eccezionalità della situazione ha reso necessario:

- per gli stabili comunali, l'attivazione di misure preventive di interdizione di alcuni spazi all'interno degli edifici e la contestuale attivazione di interventi di messa in sicurezza così riassumibili
  - interventi di raccolta acque e fango con autospurgo e sistemi di pompaggio
  - interventi urgenti su sistemi di captazione acque meteoriche sia in quota con utilizzo di cestelli sia a terra
  - interventi in emergenza su coperture
  - rimozione di controsoffitti ammalorati e pericolanti
  - interventi di messa in sicurezza impianti elettrici e successiva verifica di funzionalità e ripristino di componenti danneggiati

---

<sup>1</sup> [https://drive.google.com/drive/folders/1wxSYxuUXcl9NoHMm-mLZhZrKEB7Uldxn?usp=share\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1wxSYxuUXcl9NoHMm-mLZhZrKEB7Uldxn?usp=share_link)

I gravi dissesti che si sono verificati nella zona collinare hanno coinvolto il pendio a monte e a valle delle carreggiate stradali che in più punti sono state interrotte a causa di importanti smottamenti, caduta di terra, fango, alberi e ramaglie; questa eccezionalità unitamente alla sopravvenuta impossibilità di reperire mezzi e personale disponibile per gli interventi di emergenza, ha comportato la necessità di eseguire, nell'ambito dell'accordo quadro del Global Edilizia, un intervento urgente ed improcrastinabile per la riapertura parziale di via del Ravone comportando lavori che hanno riguardato le seguenti tipologie:

- pulizia e sgombero terra e fango
  - ripristino circolazione anche previa spazzatura strada;
- per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, causa i gravi dissesti che si sono verificati nella zona collinare che hanno coinvolto il pendio a monte e a valle delle carreggiate stradali che in più punti sono state interrotte a causa di importanti smottamenti - caduta di terra - fango - alberi e ramaglie, interventi di messa in sicurezza degli impianti e, dove possibile, il ripristino delle condizioni di regolare funzionamento degli impianti.

I principali interventi:

- via di Ravone: si è riscontrato lo "sbandamento" di alcuni pali a causa del cedimento fondale che hanno determinato la necessità di intervento con sostituzione dei pali e rifacimento dei blocchi di fondazione
- via di Roncrio - via di Casaglia - via di Barbiano - via Cavriola - via Cavaioni: è stato necessario un controllo straordinario di tutta la porzione di impianto a causa dei dissesti verificatisi
- via dei Colli e via degli Scalini: si è riscontrato l'abbattimento, causa frana, di alcuni sostegni e delle linee aeree di alimentazione. E' necessario procedere all'eliminazione dei pali danneggiati, al ripristino degli stessi e al controllo straordinario di tutta la porzione di impianto
- via della Palma: sono in corso i lavori di ripristino della viabilità. La frana che ha causato il cedimento della collina ha coinvolto almeno cinque pali dell'impianto ed è pertanto necessario il ripristino ex novo
- via Toscana - via Pacinotti - via della Direttissima: si è riscontrata la caduta di alberi che hanno comportato l'abbattimento di pali di pubblica illuminazione e semaforici oltre alle linee aeree di alimentazione. E' necessario procedere all'eliminazione dei pali danneggiati, al ripristino degli stessi e al controllo straordinario di tutta la porzione di impianto
- sono stati eseguiti anche interventi di emergenza per garantire il funzionamento emergenziale dei sistemi di pompaggio del tunnel Ravone in viale Sabena che ha richiesto la presenza continuativa di personale tecnico per il presidio delle attività

- Villa Spada: la frana ha causato il cedimento della collina coinvolgendo alcuni pali dell'impianto di pubblica illuminazione ed è pertanto necessario il ripristino ex novo
- in alcune zone della città è stato necessario intervenire in emergenza per il controllo del corretto funzionamento degli impianti semaforici i cui componenti hanno subito guasti causa allagamenti

## QUADRO ECONOMICO

Di seguito viene riportato il quadro tecnico economico dei lavori suddiviso per interventi su immobili e su impianti di pubblica illuminazione e semaforici:

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SU IMMOBILI COME SOPRA SPECIFICATO	
<b>A: LAVORI</b>	
Importo lavori	€ 135.000,00
Importo oneri sicurezza di cui al Decreto Legislativo 81/2008	€ 4.340,00
<b>Totale netto</b>	<b>€ 139.340,00</b>
<b>B: SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	
I.V.A. sui lavori (22%)	
<b>Totale IVA</b>	<b>€ 30.654,80</b>
Incentivo per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016	
Arrotondamento	€ 5,20
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 170.000,00</b>

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SU IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI	
<b>A: LAVORI</b>	
Importo lavori	€ 39.950,00
Importo oneri sicurezza di cui al Decreto Legislativo 81/2008	€ 1.030,00
<b>Totale netto</b>	<b>€ 40.980,00</b>
<b>B: SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	
I.V.A. sui lavori (22%)	
<b>Totale IVA</b>	<b>€ 9.015,60</b>
Incentivo per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016	
Arrotondamento	€ 4,40
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 50.000,00</b>

**Per un totale complessivo di € 220.000,00.**

La durata prevista per l'esecuzione dei lavori di cui sopra è di 30 giorni naturali consecutivi, salvo rallentamenti, non imputabili alle imprese, determinate da fattori esterni che non permettano di operare nelle aree individuate.

Diverse tempistiche possono essere contenute nei singoli ordinativi talora siano dettate da particolari condizioni di urgenza, nonché in ragione della loro o meno complessità.

Bologna 29 maggio 2023

Il Responsabile del Procedimento  
*Ing. Simone Stella*

*- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -*